

TESTIMONI

“L’ultimo tabù”: storie di solitudine, di paura, di una difficile felicità



di **ANTONELLA BORALEVI**
 Non è un libro da voyeur, è invece un libro per meditare il saggio che Maria Corbi e Giacomo Galeazzi, giornalisti, hanno scritto sulle storie vere dei preti sposati, *L’ultimo tabù*. Perché le storie, raccontate come radiografie dell’anima, impongono ciascuna a suo modo la riflessione sui temi che accompagnano chiunque, non solo i preti: il sentimento della solitudine affettiva, la paura di accettare la felicità, il compromesso del segreto come via libera a ogni trasgressione. Ogni storia ha nomi e cognomi, e dunque i due autori hanno svolto a pieno titolo il loro ruolo di cronisti del vero.

Ma ogni storia ha anche due personaggi, che assumono su di sé la pena e/o la gioia. La storia più commovente, e insieme più impegnativa, riguarda un prete e una suora, ed è la storia segreta di Claudio e Lucia. Solo Claudio la

racconta, diversamente dalle altre coppie dove anche lei, la peccatrice\tentatrice, si rivela e partecipa la propria scelta con calma serenità. No, Claudio confessa travolto dalla emozione, con il cuore in gola, all’insaputa della donna che ama. E la scena, che lui ricorda nei dettagli minimi, del loro amarsi sul letto sdruccito di un infimo albergo, le lacrime di lei e la dolcezza con cui lei gli prende la mano e la porta sul suo viso «come se la carezza fosse l’unica risposta», dice più di ogni possibile trattato di sociologia e di certo mette la Chiesa di fronte a un problema che le migliaia di trasgressori rendono davvero necessario affrontare. Perché, come dice Alberto, ex priore dell’Abbazia cistercense di Chiaravalle, faro teologico della comunità, marito di una copywriter atea, incontrata in Abbazia dove lei veniva a dipingere icone, «in segreto si ruba e si uccide, ma non si ama».

«L’ultimo tabù» di Maria Corbi e Giacomo Galeazzi

Cairo Editore, 257 pagine, 14 euro

